



**A.L.T.A.**  
**ASSOCIAZIONE**  
**LAGUNARI**  
**TRUPPE**  
**ANFIBIE**

Sezione di Roma

Tavola Rotonda

## **ESERCITO E DONNE**

Giovedì 4 Marzo 2010  
ore 16.30

Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia  
Villa Savorgnan di Brazzà - Sala Antiche Scuderie  
Via XX Settembre, 2 - Roma



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibia  
**"ESERCITO E DONNE"**  
Roma, 4 marzo 2010

### **Moderatrice**

Dott.ssa Carlotta Ricci  
Giornalista, consulente per la difesa di Rai News 24

### **Intervengono**

Dott.ssa Marina Catena  
Funzionario delle Nazioni Unite, Ufficiale della Riserva Selezionata

Cap. Valeria Giannandrè  
Ufficiale in servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito

Ten. Donata Pipolo  
Ufficiale del Reggimento Lagunari "Serenissima"

Emanuela Fratini  
Allievo Ufficiale del 190° Corso dell'Accademia Militare di Modena

Con la collaborazione grafico-multimediale  
della Sezione ALTA di Bergamo



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibe

**"ESERCITO E DONNE"**

*Roma, 4 marzo 2010*

**Dott.ssa Carlotta Ricci**

*Giornalista, consulente per la difesa di Rai News 24*

Giornalista professionista dal 22 marzo 2004, Carlotta Ricci è una videogiornalista freelance “embedded” (al seguito dei militari in missione all’estero).

Nell’ottobre 2005 ha frequentato il “Corso per giornalisti destinati ad operare in aree di crisi”, organizzato dallo Stato Maggiore Difesa in collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa.

Da quel momento ha iniziato a viaggiare al seguito dei militari italiani in tutti i maggiori teatri operativi (Bosnia, Libano, Kosovo, e Ciad), collaborando con testate nazionali di carta stampata e vendendo filmati e reportage a varie testate del bouquet Sky.

È sull’Afghanistan, tuttavia, che, nel tempo, si è specializzata. Solo nell’ultimo anno ha visitato il Paese cinque volte, avendo la possibilità di accedere non solo alle maggiori basi italiane (Kabul ed Herat), ma anche alle numerose basi avanzate italiane sparse sul territorio afgano (Musahi, Bala Morghab, Farah, Bala Boluk e Shindand).

Attualmente lavora come consulente per la testata *all news* della Rai “RaiNews24”, per cui si occupa, appunto, di Difesa, questioni militari e missione italiane all’estero. Collabora inoltre con il quotidiano online “L’Occidentale.it” per il quale si occupa di analisi geopolitiche e scrive reportage.

Laureata nel 2001 alla Luiss di Roma in Scienze Politiche, ha poi frequentato la Scuola Superiore di Giornalismo della stessa Università, tra il 2001 e il 2003. “Qualche” anno di gavetta trascorsa tra stage e contratti transitori (“Il Giornale”, “Il Sole 24 Ore”, “Odeon Tv”, “Rai Educational” e collaborazioni varie con canali Sky) e poi, finalmente, la realizzazione di un sogno: vedere, per raccontarle, zone di guerra e aree critiche del mondo.



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibe

**“ESERCITO E DONNE”**

*Roma, 4 marzo 2010*

## Dott.ssa Marina Catena

*Funzionario delle Nazioni Unite, Ufficiale della Riserva Selezionata*

(Chieti) Nel 1987 ha conseguito il Baccellierato Internazionale presso il **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico** (Duino), *college* internazionale presieduto dal Presidente della Repubblica Italiana e da Nelson Mandela. Ha frequentato la **Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS)** di Roma dove si è laureata con lode in Scienze Politiche (Relazioni Internazionali). Nel 1990 è diventata hostess di volo **AIR FRANCE** a Parigi. Dopo il Progetto **ERASMUS** presso l'**Institut d' Etudes Politiques (Strasburgo)**, nel 1992 ha iniziato la sua carriera internazionale a Bruxelles presso la **Commissione Europea** dove è stata per 7 anni responsabile della comunicazione per gli aiuti umanitari della **Commissione Europea (ECHO)** a fianco della Commissaria Emma Bonino. In questo incarico si è occupata delle campagne di sensibilizzazione a favore dei bambini nei conflitti balcanici e delle donne afgane come la campagna *"Un fiore per le donne di Kabul"*.

Nel giugno 1999 viene nominata consigliere politico del **Ministro Bernard Kouchner** (attuale **Ministro degli Esteri francese**), Rappresentante Speciale di Kofi Annan per la **Missione ONU in Kosovo (UNMIK)**. Per conto del Ministro è responsabile delle relazioni con i leader politici kosovari serbi e albanesi. Si occupa in particolare del processo di democratizzazione del Kosovo e del ruolo delle donne kosovare a favore delle quali riesce a fare inserire la quota del 30% di candidati donna nelle liste elettorali del Kosovo grazie alla quale oggi le donne kosovare rappresentano ben il 28% del Parlamento. Da questi due anni in prima linea, nasce il suo libro *"Il treno di Kosovo Polje"* (SELLERIO) per il quale ha ricevuto il **Premio di Narrativa "Il Paese delle Donne"**. I proventi dell'autrice dalla vendita del libro sono stati devoluti alla costruzione della scuola multi-etnica di Rabovce (Kosovo) dove bambini serbi ed albanesi studiano insieme.

A ottobre 2003 il **Ministero degli Affari Esteri** la nomina **esperto** della **Missione "Antica Babilonia"** in Iraq e lavora a **Baghdad** come **consigliere dell'Ambasciatore Antonio Armellini (Inviato del Presidente del Consiglio)** come responsabile della coordinazione con le Nazioni Unite e dei progetti della cooperazione italiana a favore delle donne irachene.

Dal 1999 è funzionario del **Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite** – la più grande agenzia umanitaria del mondo - presso il quale ha ricoperto diversi incarichi di prestigio. Attualmente è Direttore dell'Ufficio di Parigi.

Nel 2005, prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica, diventa **Tenente dell'Esercito Italiano** (Riserva Selezionata). In qualità di **Tenente**, a maggio 2007 viene nominata consigliere politico della **Brigata Paracadutisti Folgore** e parte per il Libano come casco blu del contingente italiano per la **Missione Leonte (UNIFIL)**. Da questa missione come casco blu nasce il suo ultimo libro: *"Una donna per soldato: diario di una tenente italiana in Libano"* (RIZZOLI). Si tratta del primo libro scritto in Italia da una donna-soldato e racconta la vita di tutti i giorni dei nostri militari in prima linea, si interroga sui nuovi conflitti, sul ruolo delle donne in guerra, sull'impegno straordinario dell'Italia nei vari cantieri dove si costruisce la pace, analizza il *Made in Italy* delle missioni all'estero che tutto il mondo ci invidia. L'autrice ha deciso di donare i proventi della vendita del libro all'orfanotrofio femminile di Tibnin (Libano) dove il contingente italiano è operativo con la Missione UNIFIL.

Su decreto del Presidente della Repubblica francese è stata nominata **Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Francese a Parigi** il 2 settembre 2009.

Da maggio a luglio 2009 lavora a fianco del Sotto-Segretario Guido Bertolaso, Capo della **Protezione Civile**, nell'organizzazione del **Vertice G8 a L'Aquila** con l'incarico di veicolare l'immagine della Regione Abruzzo nei vari aspetti del G8 e di organizzare il Programma **"First Ladies del G8"**.

Oltre ai libri citati è autrice di numerosi saggi sulle relazioni civili-militari tra i quali: *"Il ruolo delle donne-soldato nelle missioni di peace-keeping"* (*Rivista Militare Italiana*); *"Donne e il labirinto della leadership"* (*Il Sole 24 ore - Harvard Business Review*). È stata ritratta come mese di Febbraio del Calendario Storico dell'Esercito Italiano 2007 a rappresentare una forza armata che si rinnova. È stata la madrina del **Ballo delle Debuttanti 2007**. Ha vinto il **Premio di Narrativa dall'UNUCI 2007 per le Forze Armate** italiane sul tema dell'eroismo. È stata insignita dei seguenti riconoscimenti: *"Melvin Jones"* 2009, *"Foemina d'Oro"* 2008 per il suo impegno per la pace in Libano; Premio internazionale *"San Tommaso tra le Genti"* per il suo impegno in Iraq; Premio **Rotary International Harris Fellow**. È membro del Consiglio di Amministrazione del **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico**. È madrelingua inglese e francese. Parla anche spagnolo e portoghese.



## **Cap. Valeria Giannandrè**

*Ufficiale in servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito*

Il Cap. Valeria Giannandrè è nata a Teramo.

Dopo varie esperienze professionali nell'ambiente universitario e nel mondo della scuola presso cui è stata docente di ruolo, ha partecipato al primo concorso aperto al personale femminile per la categoria Ufficiali e nel 2000 è entrata in servizio permanente con il grado di Tenente.

Laureata in Scienze Politiche, una specializzazione in Diritto europeo, molteplici Dottorati e Master nei settori di suo maggior interesse (Diritto, Comunicazione e Marketing), iscritta all'Ordine dei Giornalisti, dal 2001 presta servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito nell'Ufficio Risorse Organizzative e Comunicazione. In questo contesto si è occupata di attività di comunicazione, elaborazione di Piani di comunicazione, attività di news making, programmazione campagne di marketing, attività di docenza "Corsi di comunicazione", attività di formazione, attività di ricerca e studio nel settore organizzativo, attività di organizzazione e tutoraggio per lavori di gruppo, attività di ricerca e seminari nei settori della formazione, indagini sociologiche per la Forza Armata.

Ha lavorato ad alcuni progetti di comunicazione a supporto delle Forze Armate Albanesi per conto della Delegazione di Esperti in Albania e dal 2004 è inserita stabilmente nel Nato Meeting Audio Visual Working Group (lingue di lavoro inglese e francese), come rappresentante dell'Esercito Italiano.

Ha partecipato alla Missione ISAF IX nel 2007 inquadrata nell'ITSNR e ha svolto attività di PI presso il Public Affairs Office di ISAF a Kabul.

È abilitata come Ufficiale di Pubblica Informazione, addetto alle Relazioni Esterne, specialista Cooperazione Civile-Militare e specialista di Comunicazione Operativa.



## **Ten. Donata Pipolo**

*Ufficiale del Reggimento Lagunari "Serenissima"*

## **A. Sc. Emanuela Fratini**

*Allievo Ufficiale del 190° Corso dell'Accademia Militare di Modena*

(Tivoli) L'Allievo Scelto Emanuela FRATINI è in possesso di eccellenti qualità fisiche, morali e di carattere; ha sempre evidenziato una spiccata motivazione nel migliorare giorno dopo giorno la propria preparazione fisica, culturale e professionale.

Nel corso del 1° anno accademico ha conseguito ottimi risultati negli studi universitari, nelle istruzioni pratiche e nell'attività ginnico-sportiva, classificandosi 2° nel merito complessivo e 1° in attitudine militare, tra gli Allievi del Corpo di Amministrazione e Commissariato, guadagnandosi la qualifica di Scelto.

L'Allievo Scelto Fratini si è in ogni occasione distinto per senso della disciplina, spirito di sacrificio oltre che per spirito di Corpo. Allievo di sicuro affidamento, da additare quale esempio.



## Sintesi Storica del Reggimento Lagunari "SERENISSIMA"

I Lagunari, idealmente ricollegati sia a quelle fanterie della Repubblica Veneta che per secoli tennero alto il vessillo del leone alato, sia a quei giovani volontari padovani e trevisani che, inquadrati nel Corpo denominato "Cacciatori del Sile", si distinsero nel 1848 nella memoranda difesa di Venezia dalle truppe austriache, vedono introdotto per la prima volta il loro nome nell'Esercito Italiano nel 1877 quando viene costituita la 14° Compagnia Zappatori Lagunari inquadrata nel 2° Reggimento Genio dislocata a Venezia, nell'isola di San Giorgio Maggiore. Ad essa vengono demandati compiti di supporto logistico essendo destinata a disimpegnare "tutti i servizi di trasporti militari (truppe e materiali) fluviali e nella laguna di Venezia ed a tale scopo ha in dotazione rimorchiatori, barche, barconi e chiatte... Ai lagunari sono assegnati uomini di mestiere, barcaioi, calafati, carpentieri". Il 1° gennaio 1883 veniva costituito il 4° Reggimento Pontieri con due Compagnie Genio Lagunari dislocate ancora nell'isola di San Giorgio. Nel corso della prima guerra mondiale le Compagnie Genio Lagunari crescevano di numero sino ad arrivare nell'agosto del 1918 alla costituzione dell'8° Reggimento Genio Lagunari. A questi reparti era affidato il compito del sostegno logistico dell'Esercito per via fluviale e lagunare assicurando il rifornimento di munizioni e materiali, l'afflusso dei rincarzi, lo sgombero dei feriti su Venezia. L'impegno è dimostrato dalla quantità di materiali trasportata mensilmente, che raggiunse il picco di 128.000 tonnellate nell'agosto del 1918. L'onere era garantito tramite una spola continua tra Venezia, divenuta terminale ferroviario di tutti i materiali provenienti dalla penisola e polo sanitario di sgombero dei feriti, e i reparti schierati sul Piave. Il 15 gennaio 1951 con personale dell'Esercito e della Marina veniva costituito il Settore Forze Lagunari su tre Battaglioni Costieri Lagunari cui era affidato il compito della difesa del fianco destro dell'Esercito schierato a difesa della "soglia" di Gorizia. Il 1° settembre 1957, per trasformazione del Settore, nasceva il Raggruppamento Lagunari che il 25 ottobre a Venezia, in piazza San Marco, riceveva la Bandiera di Guerra benedetta dal Patriarca. Il 24 maggio 1964 nasceva il Reggimento Lagunari "Serenissima" che, per l'addestramento effettuato, per i vettori di trasporto e per i materiali specifici in dotazione, era in grado di operare sia in veste meccanizzata che come Unità anfibia. Sua caratteristica peculiare era quella di poter contare su un reclutamento circoscritto all'area veneta. Nel 1975, a seguito della profonda ristrutturazione che interessava l'Esercito, il Reggimento veniva trasformato in Comando Truppe Anfobie su un Battaglione Lagunari e un Battaglione Mezzi Anfibi. Il 5 ottobre 1992, a seguito di un'ulteriore ristrutturazione, veniva ricostituito il Reggimento Lagunari "Serenissima" sempre su un solo Battaglione Lagunari. A seguito dei radicali avvenimenti intervenuti sullo scenario internazionale sono mutati anche i compiti assegnati alle Forze Armate e in quest'ottica a partire dal 22 novembre 1997 il Reggimento entrava a far parte delle "Forze di Proiezione". E al fine di rendere immediatamente disponibili forze per l'assolvimento dei nuovi compiti "fuori area" cominciarono ad arrivare al Reggimento i primi "Volontari" che progressivamente stanno riducendo la componente strettamente veneta del Reparto. Con questi nuovi compiti i Lagunari sono stati più volte impiegati per il mantenimento della pace nei Balcani, in Irak -nell'ambito dell'operazione "Antica Babilonia", nel corso della quale sono caduti il Capitano Massimo Ficuciello ed il 1° Caporal Maggiore Matteo Vanzan- ed in Libano, nell'ambito dell'operazione "Leonte" sempre dimostrando alta professionalità e grande umanità nello svolgere quell'attività di "operatori di pace", che si è concretizzata nella difesa, nell'aiuto e nel sostegno prestati agli abitanti duramente provati dalla guerra; professionalità ed umanità che sono loro valse la stima degli altri Reparti ma soprattutto la gratitudine della popolazione civile. Ma in tutti questi anni i Lagunari sono stati spesso impegnati anche a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali: terremoti del Friuli e dell'Irpinia, esondazioni in Polesine nel 1951, nella fascia lagunare dal Po al Tagliamento nel 1966, ancora in Polesine nel 1976 e a Tre Porti e Cavallino nel 1986 e 1987. Ricorrenti sono stati anche gli impieghi in "ordine pubblico" a salvaguardia Società Civile (operazioni "Forza Paris" e "Vespri Siciliani").

La Bandiera di Guerra del Reggimento Lagunari "Serenissima" è decorata di:

- Medaglia d'Oro al Valor dell'Esercito;
- Medaglia d'Argento al Valor dell'Esercito;
- Croce d'Argento al merito dell'Esercito.



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfobie

**"ESERCITO E DONNE"**

Roma, 4 marzo 2010

## Sintesi Storica dell'ALTA - Associazione Lagunari Truppe Anfobie

Il 15 ottobre 1983, in Venezia, con rogito del Notaio Aurelio Minazzi, veniva costituita l'Associazione Lagunari Truppe Anfobie (A.L.T.A.) tra i componenti Gianvittorio Ambrosi, Gianguido Cà Zorzi, Livio Pietrasanta, LinoMaddalena, Maurizio Rosa, Giuseppe Chiaramonte, Giorgio Paternò, Ettore Ravenna, Michele Barillà, Bachisio Migheli, Giovanni Anfodillo, Gastone Novella, promotore dell'iniziativa era il Col. R.O. Dott. Licio Salvagno. Il simbolo adottato era uguale a quello portato sulla divisa Lagunari in servizio, contornato dalla scritta dell'Associazione. Nell'occasione della costituzione del sodalizio veniva redatto lo Statuto che con successive Assemblee straordinarie dei Soci, subiva alcune modifiche parziali, verbalizzate dal Notaio Minazzi con l'atto n° 7175 di repertorio n° 2655 di raccolta, registrato il 13 settembre 1984 al n° 3183, Atti Pubblici. Il nuovo testo dello Statuto veniva approvato dal Ministero Difesa il 17 giugno 1985 con il Decreto Presidenziale n° 550 (lo stesso con il quale veniva riconosciuta la personalità giuridica dell'A.L.T.A.), registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 1985, registro n° 32 della Difesa, foglio 125. Ulteriori modifiche venivano apportate dalle Assemblee Generali Straordinarie dei Soci il 16 novembre 1986 e 16 aprile 1987 e tali modifiche erano approvate con Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1988, registrato alla Corte dei Conti il 10 aprile 1988. Registro n° 14 Difesa, foglio n° 374 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 maggio 1988, n° 124. Lo Statuto prevedeva come Organi centrali dell'Associazione l'Assemblea Generale dei soci, il Consiglio Direttivo Nazionale (con un Comitato Esecutivo), il Presidente Nazionale, il Collegio Nazionale dei Proviviri e il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Era prevista l'articolazione del sodalizio in Sezioni che potevano essere costituite in ogni località ove risiedevano almeno cinquanta soci.

Gli avvenimenti e le attività

Anni 1984-1988

Il 1984 segnava la nascita di una lettera a stampa diramata ai Soci per indicare gli obiettivi realizzati e il programma di attività future che costituiva, di fatto, la base di partenza del futuro Notiziario per i Soci. Nel 1985 veniva approntato un ciclostilato di otto pagine con il titolo "Il Lagunare". Il notiziario, oltre a informazioni sulle attività svolte dalla Presidenza Nazionale nel corso dell'anno e di quelle future, riportava la compagine degli Organi Centrali e delle Sezioni già costituite. Il 17 giugno 1985, con Decreto Presidenziale n° 550, veniva riconosciuta la personalità giuridica dell'A.L.T.A. Il riconoscimento consentiva al sodalizio la partecipazione ufficiale ad attività del Comando Truppe Anfobie e così nel maggio 1985 l'A.L.T.A. assisteva a un'esercitazione anfibia nella zona del Cavallino e il 19 ottobre presenziava, da una tribuna appositamente riservata in Piazza San Marco a Venezia, al giuramento solenne. Il 17 maggio 1986, sulla spiaggia di San Nicolò al Lido, l'Associazione riceveva il Labaro Nazionale dal Comandante delle Truppe Anfobie, Colonnello Antonio Sciaulino, durante la cerimonia del Giuramento solenne del 3° scaglione 1986 delle reclute del reparto (preceduta da una manovra di sbarco), alla presenza del Comandante del 5° Corpo d'Armata, Generale Raffaele Simone. Il Labaro veniva a fregiarsi di due Medaglie d'Argento al Valor Militare dei Soci Licio Salvagno (Presidente Nazionale dell'Associazione per 12 anni) e Umberto Norrito. Il 2 giugno 1986 il Labaro Nazionale partecipava a Roma alla festa della Repubblica e vi ritornava il 7 giugno 1987 sfilando su di un automezzo militare con Capogruppo Andrea Marco Spaventi, Soci di scorta Giambartolomei, Rado (Mestre) e Zoppolato (Venezia) Il 28 Partecipava, infine, alla parata del 1988 con Capogruppo Giampietro Villanova e gli stessi Soci di scorta. A partire dal 1986 il Notiziario annuale ALTA "ad uso esclusivo dei Soci" assumeva una veste tipografica che, a parte il colore della copertina (bianco nell'86, blu nell'87, rosso mattone a partire dall'88) sarebbe rimasta immutata per dieci anni.

Tale Notiziario, oltre alla nota redazionale del Presidente Nazionale, conteneva le rubriche "Notizie liete", "I nostri lutti" "Vita delle Sezioni" e riportava brevi informazioni sulle attività delle Truppe Anfobie. Il 26 giugno 1988, l'ALTA. partecipava, ancora, alla cerimonia del giuramento solenne tenuto a Caorle dopo una manovra di sbarco dei Lagunari sulla spiaggia della cittadina. Dal punto di vista finanziario il patrimonio del sodalizio saliva a otto milioni. Dal punto di vista della divisa associativa in questo periodo si creavano la cravatta sociale e il foulard di seta per le Donne Lagunari, e si studiava il maglione sociale. In conclusione questo periodo d'iniziale espansione si chiudeva avendo dato vita a 15 Sezioni ed era perciò caratterizzato da un impegnativo lavoro della Presidenza Nazionale poiché la costituzione delle Sezioni rappresenta sempre un momento difficile per la Presidenza Nazionale, perché si parte ovviamente quasi da zero e c'è la necessità di trovare uomini adatti per disponibilità di tempo, passione e capacità a dare l'avvio alla Sezione. Un impegno gravoso, quello della costituzione delle Sezioni, poiché, a volte, la prima risposta dei Lagunari invitati ad incontri organizzati dalla Presidenza Nazionale non era soddisfacente. La perseveranza, l'entusiasmo e la tenacia del Dott. Salvagno venivano però premiate dalla costituzione di sempre nuove Sezioni. L'impegno della Presidenza Nazionale non si limitava al campo organizzativo, ma veniva profuso anche in quello morale, come avveniva, ad esempio, con l'intervento attraverso manifesti diffusi in molti comuni del Veneto in occasione della tragica morte del Ten. Col. Nesta per invitare a riflettere su questa morte. Il risultato più importante del periodo era però, in assoluto, il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione a meno di due



anni dalla sua costituzione, fatto questo che, favorendo la partecipazione alle attività delle Truppe Anfibie, motivava i Soci, che riconoscevano il grande risultato ottenuto dell'infaticabile operato della Presidenza Nazionale.

Anni 1989-1995

Nel triennio 1989-91 continuava la partecipazione dell'ALTA ai giuramenti solenni dei Lagunari: nel giugno 1989 alla caserma "Pepe", dove i Soci partecipavano anche al rancio sociale, il 30 giugno 1990 in località Malamocco seguito dal rancio sociale presso la caserma "Pepe" ove venivano consegnati a dodici Sezioni i nuovi Labari ricamati in oro, il 21 settembre 1991 a Chioggia. Nello stesso triennio la Presidenza Nazionale avviava un programma di visite culturali: nel settembre 1989 a Mantova al Palazzo Ducale e alle celle dei Martiri di Belfiore, il 12 e 13 maggio 1990 a Venezia agli itinerari segreti del Palazzo Ducale e al salone sansoviniano della biblioteca Marciana e il 20 ottobre 1990 all'Accademia Militare di Modena. Contestualmente proseguiva l'impegno della Presidenza Nazionale a favore delle Forze Armate. In particolare, mentre infuriava la Guerra del Golfo, essa faceva affiggere nelle località sedi delle Sezioni ALTA un manifesto di sostegno ai soldati impegnati in Kuwait. Nel triennio 1992-1994 l'avvenimento più importante fu il 1° Raduno Nazionale in Piazza San Marco a Venezia, preceduto da manifestazioni collaterali (consegna del Tricolore a una scuola di Venezia, scoprimento della lapide tombale del Poerio restaurata a cura dell'AL.T.A., consegna di targhe a Murano per ricordare Sandro Nason amico dei Lagunari). Dal punto di vista finanziario il patrimonio del sodalizio saliva a diciannove milioni. Dal punto di vista della divisa associativa veniva creato il giubbotto di cotone per il periodo estivo. Il triennio si concludeva con la costituzione della ventesima Sezione dell'Associazione, quella di Mantova.

Anni 1995-1998

Il 29 gennaio 1995 venivano effettuate le elezioni per il rinnovo delle cariche nazionali per il triennio 1995, 1996, 1997, nel corso delle quali veniva eletto Presidente Nazionale il Generale Antonio Assenza. Fatti salienti di questo triennio sono la revisione dello Statuto, l'ingresso dell'A.L.T.A. nel volontariato di Protezione civile, l'aumento della periodicità del giornale associativo, l'istituzione di un fondo per i Lagunari bisognosi e l'effettuazione del 2° Raduno Nazionale. L'8 giugno 1996 l'Assemblea Generale dei Soci, con rogito del notaio Paolo Forti, apportava alcune varianti allo Statuto per adeguarlo all'aumento del numero degli organi sociali periferici. La nuova Presidenza introduceva alcune innovazioni quali il coordinamento delle Sezioni nelle aree del Veneto Occidentale, Veneto Orientale, e Polesine-Bassa Padovana affidato a tre Consiglieri e la delega ad altri tre Consiglieri dei settori delle Attività Promozionali, Ecologia-Sport e Protezione Civile. Ciò comportava, per i Presidenti di Sezione, la necessità di adeguarsi a un nuovo modello di funzionamento. In primo luogo erano previsti Consiglieri referenti di zona con il compito di coordinare da vicino le attività delle Sezioni, supportandole in occasioni di attività particolarmente impegnative. Inoltre, veniva deliberata la possibilità di delegare a Consiglieri Nazionali incarichi specifici in forma temporanea. Infine, per favorire l'aggregazione e la socializzazione dei Lagunari sparsi in località distanti dal Veneto, naturale serbatoio dei Lagunari, si introduceva una deroga al limite minimo di 50 Soci necessari per costituire una nuova Sezione. Contemporaneamente si prevedeva la costituzione di Gruppi dipendenti dalle Sezioni per inquadrare quei Soci che altrimenti, sarebbero rimasti, per motivi di lontananza, troppo distaccati dalla vita associativa della propria Sezione. Nell'assemblea generale dei Soci del 27 settembre 1997, con rogito del notaio Paolo Forti, veniva approvato il Regolamento di applicazione con il quale si puntualizzavano le procedure da adottare da parte degli Organi Collegiali e le modalità da seguire per le candidature per le cariche sociali nazionali. Nel triennio, l'Associazione faceva il suo ingresso nel Volontariato di Protezione Civile, intendendo mettere a disposizione della comunità la competenza dei propri Soci a operare nel particolare ambiente lagunare e del Delta del Po. Per questo il 23 gennaio 1996, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, veniva firmata apposita convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile alla presenza del Sottosegretario di Stato Prof. Barberi. La Regione Veneto, per parte sua, con Delibera di Giunta n° 95 del 12 febbraio 1997 autorizzava l'iscrizione del sodalizio nel Registro del Volontariato per la Protezione Civile. Successivamente l'Associazione veniva iscritta nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'impegno dell'ALTA, nella Protezione Civile si concretizzava concorrendo alla prevenzione tramite assistenza ai Comuni nella fase di pianificazione e creando una propria struttura operativa articolata su Nuclei di Protezione Civile presso le Sezioni di Portogruaro, Rosolina, San Donà di Piave e Spinea. Questa articolazione consentiva sia di prendere parte all'esercitazione "Serenissima 97" in cui veniva affidato all'ALTA, il salvataggio di beni artistici e architettonici dell'isola del Torcello, sia di approntare per il Comune di Rosolina il "Progetto per la redazione del Piano d'Emergenza Sperimentale per allagamenti nel Comune di Rosolina" sulla base dei dati tecnici forniti dall'Amministrazione Comunale. Il giornale veniva rivisto nella veste editoriale e nella sua periodicità. La copertina passava a diverse tonalità del colore celeste. Oltre alle solite rubriche venivano riportati articoli di attualità sui problemi delle Forze Armate e, più in particolare, dei Lagunari. Si dava ampio spazio alla rubrica "Vita delle Sezioni". Infine, venivano riportati i bilanci preventivi e consuntivi. La frequenza da annuale



passava a semestrale. Grazie alla munificenza di alcuni Soci, in particolare della dottoressa Maria Antonietta Tramonti, nel 1996, veniva costituito il fondo Giacomo Tramonti per i Lagunari bisognosi, onorando in questo modo la memoria del vecchio Comandante di Reggimento Giacomo Tramonti, e offrendo testimonianza della solidarietà dei Lagunari. Infine, fatto saliente del triennio era l'effettuazione del 2° Raduno Nazionale a Chioggia, dove nel corso della cerimonia, venivano consegnati i labari alle neo costituite Sezioni di Bergamo e Roma.

Anni 1998-2000

Il 22 marzo 1998 venivano rieletti gli Organi Nazionali. Il Generale Antonio Assenza era riconfermato Presidente Nazionale. Il 26 e 27 settembre 1998 si svolgeva a Trieste il 3° Raduno Nazionale dell'Associazione mentre, l'11 settembre 1999 si costituiva il quinto gruppo di Protezione Civile in seno alla Sezione Riviera del Brenta. Il 24 settembre 2000, l'Associazione festeggiava il 4° Raduno Nazionale avvolta dalla magnifica cornice della città di Rovigo.

Anni 2000-2003

Il 25 febbraio 2001, nell'aula consiliare del Municipio di Mestre ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci per il rinnovo degli Organi Nazionali. Per il terzo mandato consecutivo il Generale Antonio Assenza era riconfermato Presidente Nazionale. Il 29 aprile 2001 si svolgeva a Treviso il primo Raduno Nazionale congiunto A.L.T.A./ANGET, nell'occasione il Presidente Nazionale ha consegnato un attestato di benemerita al Mar. Capo Guido Alessandro per l'opera svolta in Antartide nel corso della 16ª spedizione organizzata dal CNR. Successivamente S.E. il Prefetto di Treviso dott. Federico Quinto ha insignito il Mar. Magg. Aiutante Giuseppe Gianni del titolo di Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana per l'opera svolta all'interno dell'Associazione. Il 16 settembre 2001 di fronte al Signor Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, si svolgeva nella città di Gorizia il primo Raduno Nazionale Interassociativo delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il 23 giugno 2002 ad Arzergrande (PD) si è inaugurato il monumento al Lagunare in ricordo del sacrificio operato dai membri del reggimento in occasione dell'alluvione del novembre 1966.

Il 14-15 settembre 2002 si è svolto nella magnifica cornice di San Donà di Piave il quinto Raduno Nazionale dell'Associazione caratterizzato dalla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano Ten. Gen. Francesco Ottogalli e dall'Onorevole Gen. Umberto Scaroni Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

Anni 2004-2010

Il 28 marzo 2004, nella stupenda cornice del Presidio Militare alla Caserma "Cornoldi" in Venezia, l'Assemblea Generale dei Soci elesse nuovo Presidente Nazionale il dott. Francomario Colasanti che per una manciata di voti, si impose sul Gen. Arnaldo Cappellini. Oltre alla massima carica associativa si rinnovarono il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Probiviri e quello dei Revisori dei Conti.

Il 30-31 ottobre dello stesso anno si svolse a Mestre il 6° Raduno Nazionale dell'Associazione. Come al solito grande bagno di folla e tanti applausi per i Lagunari intervenuti a festeggiare il rientro in Patria del Reggimento "Serenissima" dopo l'importante missione internazionale "Antica Babilonia" in terra irachena. Il 2005 ed il 2006 sono trascorsi con una serie d'impegni che hanno coinvolto a più riprese i Lagunari e la loro Associazione d'Arma e sono culminati con l'impegno in terra libanese (Operazione Leone) per il Reggimento ed il 7° Raduno Nazionale di Jesolo per l'A.L.T.A. svoltosi il 14-15 aprile 2007 in una meravigliosa cornice primaverile e con una partecipazione di pubblico e Lagunari mai riscontrata prima nella storia associativa. Il 6 maggio 2007 l'Assemblea Generale dei Soci ha eletto i nuovi Organi nazionali con a capo il Presidente Nazionale Gen. Giampaolo Saltini, chiamato a guidare i Lagunari per il prossimo triennio. Caorle ospita l'ottavo raduno nazionale nelle festose giornate del 26 e 27 aprile 2008. Notevole cornice di pubblico fa da quinta ai due eventi principali: la dimostrazione tattico-anfibio del Reggimento Lagunari e la cerimonia della domenica. Il grande successo fa ben sperare per il prossimo raduno che si terrà a Mantova nell'ottobre 2010.



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibie

**"ESERCITO E DONNE"**

Roma, 4 marzo 2010

## Il Settore Protezione Civile dell'ALTA

L'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, attuando uno degli scopi statutari (Art. 2 comma f), ha istituito nella propria organizzazione il "SETTORE PROTEZIONE CIVILE".

I primi passi sono mossi nel 1996, quando, grazie all'interessamento del Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza, è sottoscritta una convenzione con il Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'anno successivo, la Giunta della Regione Veneto deliberava di autorizzare l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Regionale del Volontariato di Protezione Civile. I tempi erano ormai maturi e il proselitismo tra i Soci portava alla costituzione, nella fascia compresa tra i fiumi Tagliamento e Po, di Gruppi in grado di emanare Squadre di primo intervento entro sei ore dall'allertamento. A ventiquattro ore di distanza le Squadre di secondo intervento devono essere in grado di sostituire o rinforzare quelle di primo intervento.

L'addestramento "anfibia" ricevuto dai Soci dell'A.L.T.A. durante il servizio militare -operare tra terra ed acqua- non doveva essere disperso, pertanto, l'Associazione Lagunari, con il Settore Protezione Civile, si è proposta, principalmente, negli interventi per rischi di carattere idraulico e idrogeologico.

Il Settore Protezione Civile dell'A.L.T.A. ha iniziato il percorso di addestramento, nell'aprile del 1997, dando il proprio contributo al Dipartimento del Comune di Venezia nell'ambito dell'esercitazione "Serenissima 97", durante la quale le Squadre di Protezione Civile dell'A.L.T.A. hanno operato sull'isola di Torcello.

L'A.L.T.A., al fine di addestrare autonomamente i Volontari, considerata anche la capacità di pianificazione di alcuni suoi uomini, esegue periodicamente delle esercitazioni denominate "EMERALTA", allo scopo di abituare il personale a collaborare, in maniera proficua e funzionale, con le Istituzioni e con altre Organizzazioni di Protezione Civile.

La Giunta della Regione Veneto, nel maggio del 1999, deliberava i criteri e le direttive per l'accesso e la gestione dell'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile. Ciò per dare qualità e concretezza all'apporto delle Organizzazioni di Volontariato, in tutte le attività di Protezione Civile pianificate dalle Autorità ad essa preposte. All'Albo potranno accedere le Organizzazioni che risponderanno ad una serie di requisiti già indicati in una legge regionale. In pratica, l'iscrizione all'Albo diventerà un'attestazione di qualità per il Volontariato. All'Albo della Regione Veneto dei Gruppi Volontari di Protezione Civile, attualmente, sono iscritti quattro Gruppi A.L.T.A.:

Coordinamento Nazionale;  
Riviera del Brenta (zona medio e basso Brenta);  
Rosolina (zona Delta del Po - Polesine);  
San Donà di Piave (zona medio e basso Piave).



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibia

**"ESERCITO E DONNE"**

Roma, 4 marzo 2010

## **A.L.T.A.**

### **Associazione Lagunari Truppe Anfibie**

#### **Presidenza Nazionale**

Gen. Giampaolo Saltini  
Via Miranese, 17/A  
30174 Venezia Mestre (VE)  
Tel. 041.971724  
saltini@associazionelagunari.it

#### **Sezione di Roma**

Dott. Simone Pallotta  
Via Falerone, 39  
00138 Roma  
Tel. 338.5693603  
roma@associazionelagunari.it

#### **web**

[www.associazionelagunari.it](http://www.associazionelagunari.it)

#### **e-mail**

[web@associazionelagunari.it](mailto:web@associazionelagunari.it)



#### **Direzione, Redazione e Amministrazione**

Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia del 18/10/1995  
Via Miranese, 17/A - 30174 Mestre (Venezia)  
Telefono 0422.421337  
Fax 0422.421337  
Cellulare 328.5660498



A.L.T.A. Associazione Lagunari Truppe Anfibie

**“ESERCITO E DONNE”**

*Roma, 4 marzo 2010*